

**Programma FESR Marche 2021-27**



Unione europea

**LINEE GUIDA PER INTERVENTI  
A INDIVIDUAZIONE DIRETTA,  
MISURE A TITOLARITA',**



## INDICE

GLOSSARIO .....	3
PREMESSA .....	4
1. ITER PROCEDURALE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO .....	4
2. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE .....	7
3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE .....	8
4. MODIFICHE E VARIANTI .....	11
5. PROROGHE .....	12
6. REVOCA DEI FINANZIAMENTI.....	12
7. CALCOLO E MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT).....	13
8. VISIBILITÀ E COMUNICAZIONE .....	13
ALLEGATO 1 .....	15

## GLOSSARIO

<b>Ammissibilità della spesa</b>	Il <a href="#">Reg. (UE) 1060/2021</a> definisce che le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029. L'art. 63 par. 7 del suddetto regolamento stabilisce che "la spesa che diventa ammissibile a seguito di una modifica apportata a un programma è ammissibile dalla data di presentazione della corrispondente domanda alla Commissione.". Nel caso la spesa sia resa ammissibile a seguito di una modifica del Programma, pertanto, la data di ammissibilità è quindi quella in cui la Commissione UE riceve il Programma.
<b>Contributo pubblico</b>	Qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale
<b>Contributo FESR</b>	Contributo al finanziamento di operazioni proveniente dalle risorse previste nel PR FESR Marche 2021-27
<b>Spese sostenute</b>	Derivano da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordinativi, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna
<b>Indicatore di output</b>	Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento
<b>Indicatore di risultato</b>	Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura
<b>Irregolarità</b>	Qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita
<b>Operazione completata</b>	Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari
<b>Stabilità dell'operazione</b>	Entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, NON si deve verificare: a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; b) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
<b>Immunizzazione dagli effetti del clima</b>	Processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

## PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo strumento di riferimento per i progetti ammessi a finanziamento senza previo avviso pubblico (*individuazione diretta*) e per quelli ove beneficiario è la stessa Regione Marche (*misura a titolarità*), previsti dal [PR 2021-2027 della Regione Marche](#) (di seguito Programma) approvato dall'UE con Decisione C(2022) 8702 del 25/11/2022

I riferimenti normativi comunitari di riferimento del ciclo di programmazione 2021-27 sono:

- [Reg. \(UE\) 1060/2021](#) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- [Reg. \(UE\) n. 1058/2021](#) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

Le linee guida potranno essere oggetto di revisioni periodiche o variazioni legate a modifiche dei documenti attuativi del Programma (Sistema di gestione e controllo, sistema informativo, ecc.) oltre che normative.

Si ricorda che per la rendicontazione delle spese a valere del Programma, come previsto [dall'art. 69 § 8 del Reg. \(UE\) 1060/2021](#), la trasmissione dei moduli relativi alle fasi attuative degli interventi e le richieste di erogazione dell'agevolazione finanziaria, avvengono esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo del Programma.

### 1. ITER PROCEDURALE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi vengono attivati con l'approvazione di una apposita deliberazione di giunta regionale (DGR) con la quale viene:

- individuato puntualmente l'intervento da realizzarsi;
- indicato il costo totale del progetto e il contributo concedibile;

Per gli *interventi a individuazione diretta* la DGR deve contenere anche la proposta dello schema dell'atto da sottoscrivere tra la Regione Marche ed il beneficiario in cui vengono descritti gli obblighi delle parti, le indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto nonché contenere le condizioni di erogazione del finanziamento inclusi il cronoprogramma dell'iter procedurale dell'intervento per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento.

Prima della redazione della proposta di DGR il responsabile di attuazione regionale, sia per le misure a individuazione diretta che per quelle a titolarità, deve verificare che il progetto individuato sia ammissibile ovvero coerente con quanto previsto per quella specifica azione nel [Programma](#) e riportato nella relativa scheda [MAPO](#).

Si ricorda che per essere ammissibile ai fondi strutturali l'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà o ne abbia la piena disponibilità il beneficiario per le misure a individuazione diretta o la Regione Marche per quella a titolarità.

Come indicato [dall'art. 73 del Reg. \(UE\) 1060/2021](#) per gli interventi che comportano investimenti in infrastrutture va verificato inoltre che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La proposta di DGR, prima di proporlo all'approvazione della Giunta Regionale, va inviata all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27 (di seguito AdG) per la richiesta del parere di conformità.

Tale procedura si applica anche agli interventi dedicati alle Strategie Territoriali (schede MAPO 5.1.1 e 5.2.1) ad eccezione della richiesta del parere di conformità.

#### **PRINCIPALI FASI DELL'AVVIO DELL'INTERVENTO**

- richiesta all'AdG dell'istituzione dei relativi capitoli di spesa
- redazione da parte della struttura responsabile, della deliberazione di giunta di individuazione dell'intervento da finanziare coerentemente con quanto indicato nel PR FESR e nella relativa scheda M.A.P.O.
- invio della proposta di Deliberazione all'AdG
- valutazione da parte dell'AdG dell'Atto proposto sotto il profilo della conformità con il PR FESR approvato, la scheda MAPO, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, e sotto il profilo contabile
- ove l'AdG lo ritenga non conforme, chiede le necessarie revisioni ed integrazioni. La struttura regionale apporta le modifiche richieste in formato revisione e ritrasmette l'Atto all'AdG. Quest'ultima, verificate le modifiche apportate, rilascia parere di conformità
- il parere di conformità verrà espresso entro 10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della proposta di deliberazione; l'eventuale richiesta di revisione e adeguamento della deliberazione amministrativa, da parte dell'AdG, comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere

Dopo l'approvazione della DGR il responsabile regionale per l'attuazione dell'intervento procederà per quelli:

- a *individuazione diretta* a far stipulare l'atto con il beneficiario, il quale poi procederà all'espletamento delle procedure richieste per la realizzazione dell'opera. La sottoscrizione dell'Atto equivale all'assegnazione del contributo al PR FESR 2021-27 da parte di Regione Marche e costituisce accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario.

Successivamente alla stipula il responsabile dell'intervento deve verificare che il Beneficiario ha adempiuto alle seguenti attività:

- ❖ richiesta del Codice Unico di progetto (CUP) per ciascun intervento a valere su una azione del PR. Qualora lo stesso intervento, fosse finanziato in più obiettivi specifici e non risultasse configurabile in lotti funzionali e funzionanti occorre strutturare una contabilità separata per ciascuna progettualità mantenendo lo stesso CUP;

- ❖ richiesta di attivazione delle utenze necessarie ad operare all'interno del Sistema informativo<sup>1</sup>.
- a *titolarità* all'avvio delle procedure per gli affidamenti necessari per la realizzazione dell'opera. La richiesta del CUP e l'attivazione delle utenze, devono essere svolte direttamente dal responsabile di attuazione dell'intervento.

Le fasi attuative degli interventi devono avvenire entro i termini fissati nei rispettivi atti sottoscritti e sarà cura del responsabile dell'attuazione dell'intervento verificare la tempestività e correttezza dell'immissione dei dati nel sistema informativo del Programma.

Se previsto nell'atto, il mancato rispetto delle tempistiche costituisce motivo di revoca totale o in quota parte del finanziamento concesso a meno di eventuali specifiche proroghe che potranno essere disposte dal funzionario responsabile dell'intervento se previste nell'atto sottoscritto solo a condizione che sia verificata la compatibilità con le tempistiche per la sua realizzazione e i target di spesa del Programma.

Ogni spesa sostenuta oltre il termine finale del Progetto, comprensiva anche delle eventuali proroghe, è da considerarsi non ammissibile al Programma e comunque tali spese debbono essere sostenute sempre entro i termini previsti dai regolamenti comunitari per la programmazione 2021-27.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i soggetti beneficiari degli interventi a individuazione diretta o il responsabile regionale di attuazione dell'intervento per le misure a titolarità devono:

- informare tempestivamente l'Amministrazione Regionale, per tutta la durata del contratto di finanziamento, dell'ammissione ad ulteriori agevolazioni comunitarie, statali, regionali e/o di altra natura;

**DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E REGOLE SUL CUMULO**

Ai sensi dell'art. 63 § 9 del [Reg. \(UE\) 1060/2021](#), un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

- assicurare che eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi non portino alla variazione dei parametri progettuali che hanno determinato l'ammissibilità all'agevolazione;
- tenere a disposizione la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento finanziato per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento regionale di liquidazione del saldo del contributo concesso;

---

<sup>1</sup>Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

- verificare il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero rimborsare, il contributo fornito dal Programma laddove, entro cinque anni dalla data del provvedimento regionale di liquidazione del saldo del contributo concesso, si verifichi quanto segue:
  - ❖ cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito all'ente pubblico;
  - ❖ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- verificare in fase di collaudo del progetto che sia stato rispettato quanto dichiarato in fase di ammissione relativamente al rispetto del principio del DNSH.

**PRINCIPIO DNSH – DO NOT SIGNIFICANT HARM**

Nella programmazione 2021-2027, tra i criteri di ammissibilità obbligatori, è stato inserito il principio 'non arrecare danno significativo' ('Do Not Significant Harm' - DNSH). Si applica a tutti i programmi della politica di coesione, FESR compreso. Quanto dichiarato al momento della presentazione della domanda dovrà poi essere verificato in seguito alla presentazione della rendicontazione finale e prima dell'erogazione del contributo.

**2. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, il Beneficiario o il responsabile regionale per le misure a titolarità promuove le diverse operazioni in coerenza con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia di appalti pubblici, e nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali, applicando il D.Lgs n. 36/2023.

Nei casi previsti negli assi 2 e 3 che rientrano in queste tipologie d'intervento si sottolinea la necessità di verificare che nelle procedure di affidamento siano stati previsti gli elementi necessari alla verifica preventiva del rispetto del principio del DNSH così come riportato negli allegati J e H nelle specifiche [linee guida adottate con la DGR 934](#) del 26/06/2023.

Per quanto concerne, invece, gli interventi relativi alle Strategie Territoriali (schede MAPO 5.1.1 e 5.2.1) all'allegato 1 sono riportate le specifiche Linee guida sull'applicazione del principio DNSH.

La verifica che quanto attestato in sede ex-ante sia stato rispettato verrà poi svolta dal responsabile regionale di attuazione in sede di liquidazione del saldo.

Si ricorda che il non rispetto del principio del DNSH, essendo un elemento di ammissibilità dell'intervento, comporta la revoca del progetto finanziato.

Il soggetto beneficiario e il responsabile regionale per le misure a titolarità devono provvedere al caricamento, tramite il sistema informativo, per ciascuna procedura attivata per la realizzazione dell'intervento (progettazione, affidamento lavori/servizi/forniture), la documentazione relativa ai vari affidamenti.

Nello schema seguente è stato riportato a titolo esemplificativo ma non esaustivo la documentazione da inserire nel sistema informativo per ciascuna procedura di affidamento inerente la realizzazione del progetto.

**ATTI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA INSERIRE NEL SISTEMA INFORMATIVO**

- Decreto/Determina di avvio della gara/affidamento
- Atti di pubblicazione *bando o data spedizione lettera di invito, ecc.* -
- Lista e data delle offerte presentate
- Lista e data delle offerte escluse e relative motivazioni
- Indicare se sono stati presentati ricorsi
- Pubblicazione del risultato di aggiudicazione
- Contratto siglato

Relativamente alle spese di progettazione il responsabile di attuazione carica su Sistema informativo il progetto firmato digitalmente dal progettista.

Nel Sistema informativo vanno inoltre inseriti i dati relativi ai valori previsionali degli indicatori di realizzazione.

In materia di *prevenzione e gestione dei conflitti di interesse* le amministrazioni aggiudicatrici devono adottare misure adeguate per prevenire, individuare e porre rimedio in modo efficace a conflitti di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Ciò vale per tutte le fasi di una procedura di aggiudicazione di un appalto (preparazione della gara, selezione degli offerenti/dei candidati e aggiudicazione dell'appalto nonché fase successiva alla gara).

Il concetto di conflitti di interesse copre almeno i casi in cui il personale di un'amministrazione aggiudicatrice o di un prestatore di servizi che, per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti, può influenzare il risultato di tale procedura avendo, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto.

### **3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE**

Il beneficiario (degli interventi a *individuazione diretta*) o il responsabile regionale di attuazione dell'intervento (per le *misure a titolarità*) presenta, tramite il sistema informativo, la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute direttamente dai beneficiari negli interventi a individuazione diretta o dalla Regione Marche per gli interventi a titolarità.

Per gli interventi di realizzazione di lavori pubblici che prevedano oltre ai fondi FESR altre fonti finanziarie, deve essere redatto per i costi coperti dalle risorse FESR un apposito computo metrico. Si ricorda che nel sistema informativo vanno rendicontati i costi relativi all'intero investimento ammesso a finanziamento entro i termini stabiliti per l'ultimazione del progetto

Viene richiesto al Beneficiario di compilare, ogni volta che si presenta una rendicontazione, la documentazione probatoria del corretto svolgimento delle gare, dell'affidamento e esecuzione dei lavori e/o servizi, delle eventuali varianti, in relazione a ciascuna spesa rendicontata attraverso la compilazione, direttamente nel sistema informativo, della scheda di autovalutazione delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici.

Le schede dovranno essere compilate direttamente nel sistema informativo e riproposte ed aggiornate ad ogni rendicontazione.

Nel caso degli Enti Pubblici, per ogni pagamento, occorre allegare solo il mandato di pagamento quietanzato.

Per tutti gli altri soggetti i pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione)

Per essere ammissibile la spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- inequivocabilmente riconducibile al progetto ammesso a finanziamento e deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie. In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della fornitura o prestazione, il relativo importo, il Fondo di finanziamento e il CUP;
- corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- giustificata da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.  
Tali giustificativi di spesa devono contenere nella descrizione il riferimento al progetto finanziato il Fondo di finanziamento e il CUP;
- effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo a un pagamento.
- contabilizzata e tracciabile in quanto i soggetti beneficiari dei fondi FESR hanno l'obbligo di mantenere una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie che riguardano il progetto finanziato, attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazioni della stessa all'interno della contabilità dell'ente. Tale obbligo è finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale e in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente.

Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata per gli interventi a individuazione diretta al beneficiario, mentre per quelli a titolarità alla Regione Marche. Non sono ammissibili spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.

I beneficiari, per gli interventi ad individuazione diretta e i responsabili regionali per quelli a titolarità sono tenuti ad immettere nel sistema informativo la documentazione giustificativa della spesa e dei relativi pagamenti.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento);
- atto di liquidazione della spesa.

Rispetto agli atti di liquidazione della spesa va precisato che negli interventi a titolarità esso è rappresentato dal mandato di pagamento emesso dalla Regione Marche. Per le misure ad individuazione diretta esso è rappresentato dal documento di pagamento con cui il beneficiario paga il fornitore e/o il progettista e/o la ditta appaltatrice per i lavori.

Nel caso di interventi con beneficiari enti pubblici non è possibile *certificare* l'acconto eventualmente erogato ma solamente i SAL e il saldo.

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Il contributo è erogato su richiesta del soggetto beneficiario secondo quanto stabilito nell'atto di concessione del contributo, sarà versato sul conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario inserito nel Sistema Informativo nell'apposita sezione che dovrà essere, per gli Enti pubblici, il conto di Tesoreria Unica.

La richiesta dell'erogazione delle risorse deve essere trasmessa tramite il Sistema informativo.

Il saldo dovrà essere erogato solo dopo il collaudo tecnico amministrativo o il certificato di regolare esecuzione. L'ultimo titolo di spesa valido ai fini della rendicontazione deve essere quietanzato entro la data ultima di presentazione della richiesta a saldo.

Nei casi di lavori pubblici va verificato il rispetto degli impegni assunti per effetto dell'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la funzionalità dell'opera e la sua destinazione d'uso. Inoltre per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni va assicurata la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate, garantendo altresì l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti.

Il versamento delle quote di contributo pubblico avverrà dopo l'accertamento e la verifica da parte degli uffici regionali responsabili dell'attuazione, della conformità della realizzazione con quanto previsto nel progetto finanziato e della pertinenza e della congruità dei costi sostenuti.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale per il saldo del contributo pubblico, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il

provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che dovrà essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Nel rispetto della normativa vigente, funzionari comunitari, statali o regionali possono effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico erogato.

A tal fine il soggetto beneficiario o la struttura regionale per le misure a titolarità sono tenuti a conservare, presso la sede operativa, e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, nazionali e comunitarie, tutta la documentazione almeno in formato digitale relativa al progetto, ivi compresa l'eventuale documentazione citata nelle dichiarazioni rilasciate.

Come previsto nel Manuale per le verifiche di gestione amministrative e in loco, allegato al Sistema di Gestione e Controllo, le verifiche di gestione relative alle operazioni che non ricadono nella disciplina degli aiuti sono svolte dall'AdG attraverso la propria struttura interna P.O. Coordinamento e controlli Ispettivi di primo livello. Qualora a seguito delle verifiche sulle procedure di appalto si rilevassero delle irregolarità, si potranno applicare delle "rettifiche finanziarie" che comporteranno la validazione della spesa ad esclusione della quota irregolare.

#### **4. MODIFICHE E VARIANTI**

Le eventuali varianti al progetto a base di gara, già sottoposto a verifica di conformità da parte del RUP, che dovessero intervenire prima dell'indizione della gara d'appalto, nonché modifiche in corso d'opera, disposte nei limiti di legge, devono essere comunicate e documentate dal beneficiario, attraverso il caricamento della documentazione nel Sistema Informativo.

Varianti progettuali pre/post aggiudicazione, nonché in corso d'opera, debbono anch'essere inviate tramite il sistema informativo attraverso formale e motivata richiesta di variazione/modifica o variante ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla relativa documentazione e con il raffronto tra quadro economico dell'intervento approvato ed il nuovo quadro economico a seguito di variazione tecnica/modifica o variante.

Il responsabile regionale dell'attuazione verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto, effettua i controlli di conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi delle disposizioni di riferimento. Sulla base del positivo esito dei controlli effettuati autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche.

Potranno essere ammesse eventuali varianti/modifiche/variazioni al progetto predisposte ed approvate nel rispetto delle disposizioni in materia di contratti pubblici, qualora:

- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del Programma;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso;

Le varianti/modifiche/variazioni non possono dar luogo, in ogni caso, ad un incremento dell'importo del contributo concesso.

Non risulteranno ammissibili varianti che prevedano modifiche non disposte nei limiti di legge e che determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Non saranno riconosciute spese relative a varianti/modifiche/variazioni di progetto non autorizzate.

## **5. PROROGHE**

L'Autorità di Gestione intende limitare il più possibile la concessione di proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione delle operazioni previsti al momento della concessione del contributo, al fine di non pregiudicare gli obiettivi di avanzamento della spesa del Programma attesi i vincoli in materia di disimpegno automatico delle risorse comunitarie che risultassero inutilizzate nei termini temporali previsti dai regolamenti comunitari, nonché in considerazione degli ulteriori target riconducibili al Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 16 del regolamento UE n. 2021/1060.

Le richieste di proroga, pertanto, saranno prese in considerazione e, se del caso, consentite solo se motivate e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione. La struttura regionale responsabile dell'attuazione a tal fine dovrà inoltrare formale e motivata richiesta di proroga all'AdG prima della data di conclusione dell'operazione fissata nel provvedimento di concessione del contributo. Tale richiesta va corredata con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

## **6. REVOCA DEI FINANZIAMENTI**

La Regione potrà procedere alla revoca parziale o totale del contributo pubblico, con decreto del Dirigente responsabile, dell'attuazione dell'intervento per:

- mancato avvio dei lavori;
- realizzazione di un intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello ammesso a contributo;
- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni;
- il verificarsi, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, di modifiche dei requisiti soggettivi dei beneficiari tali per cui gli stessi non avrebbero potuto presentare domanda di contributo;
- l'emergere, in sede di verifica, di irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato;
- la mancata realizzazione di un lotto funzionale.

Qualora venga disposta la revoca totale del contributo, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi erogati. In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento, in sede di verifica finale, di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

## **7. CALCOLO E MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT)**

Ai fini del rispetto [dell'art. 42 del Reg. \(UE\) 1060/2021](#) il soggetto beneficiario ha l'obbligo di caricare sul sistema informativo le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Il monitoraggio prevede l'inserimento dei dati in ciascuna fase di avanzamento del progetto, dalla presentazione della domanda alla rendicontazione del saldo, sia come "*valore programmato richiesto*" che come "*valore realizzato richiesto*".

I valori indicati dal beneficiario saranno ammessi dal responsabile dell'istruttoria in ogni fase prevista dal sistema ("*valore programmato ammesso*" e "*valore realizzato ammesso*").

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione [Monitoraggio](#) del sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

## **8. VISIBILITÀ E COMUNICAZIONE**

In applicazione [dell'art. 50 del Regolamento \(UE\) n. 1060/2021](#) i soggetti beneficiari del contributo, compresi gli interventi a titolarità, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione.

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione, non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 EUR, organizzare un evento o un’attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l’autorità di gestione responsabile

Nel portale della regione Marche, all’indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- a) le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- b) il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l’obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito Programma.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell’attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a [europa@regione.marche.it](mailto:europa@regione.marche.it), sezione “L’esperto risponde”.

L’accettazione del cofinanziamento comporta l’accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell’Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.

Dell'apposizione della targa e dei cartelli dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

## I. Introduzione alla verifica DNSH

Il principio 'non arrecare danno significativo' ('Do Not Significant Harm') è entrato in vigore nel corso del 2021 come nuovo meccanismo di verifica per gli investimenti pubblici. Si applica ai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) ma anche a tutti i programmi della politica di coesione, FESR compreso, per il periodo di programmazione 2021-2027. **In questo quadro i soggetti attuatori dei fondi di coesione devono garantire che gli interventi sostenuti non arrechino danno significativo rispetto ai sei obiettivi ambientali indicati nel Regolamento Tassonomia.** Il Regolamento Tassonomia (UE 2020/852) articolo 17, classifica come danno significativo agli obiettivi ambientali, un'attività con le seguenti caratteristiche:

1. (C1) si considera che un'attività arrechi danno significativo alla *mitigazione dei cambiamenti climatici* se la sua esecuzione conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. (C2) si considera che un'attività arrechi danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento delle conseguenze negative sul clima attuale e del clima futuro, sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. (C3) si considera che un'attività arrechi danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce al buono stato o al potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. (C4) si considera che un'attività arrechi danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
5. (C5) si considera che un'attività arrechi danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. (C6) si considera che un'attività arrechi un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

La verifica della compatibilità DNSH nei programmi FESR del prossimo periodo di programmazione prende come riferimento normativo e programmatico i seguenti documenti:

A livello comunitario:

- Regolamento Recante Disposizioni Comuni (RDC) (Regolamento UE 2021/1060):
  1. Considerando 10: *“In tale contesto, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell’Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi”*;
  2. Articolo 9(4) in cui si legge *‘gli obiettivi dei fondi devono essere raggiunti conformemente all’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile come stabilito nell’articolo 11 TFEU (trattato sul funzionamento dell’Unione europea) che considera gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, l’accordo di Parigi e il principio DNSH’*.
- Linee guida comunitarie: Comunicazione sugli “orientamenti tecnici sull’applicazione del principio *non arrecare un danno significativo* nel quadro dei PNRR” del 12 febbraio 2021; completata a settembre 2021 dalla Nota esplicativa della Commissione *sull’applicazione del principio non arrecare un danno significativo nell’ambito della politica di coesione* (EGESIF 21-0025-00) che ne esplicita l’applicazione nel quadro dei programmi FESR 2021-2027.

Al livello italiano:

- Linee guida nazionali: *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”*, redatta nell’ambito del PNRR (il suo aggiornamento ad ottobre 2022) e la *“nota contenente orientamenti all’applicazione del Principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”* del 7 dicembre del 2021, che segue l’approccio definito per il PNRR e lo declina nell’ambito dei fondi FESI.

A livello del Programma regionale:

- Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica, sezione 5.8 di verifica del principio DNSH per gli obiettivi specifici del PR Marche 2021-2027.

## **II. Gli interventi del PR Marche 2021-2027 Asse 4**

### Descrizione interventi schede MAPO Asse 4

Gli interventi previsti dal MAPO relativi all’asse 4 sono riportati nella tabella 1, insieme alle loro tipologie di spesa. I beneficiari sono gli enti locali in forma singola o associata. Questi interventi perseguono l’obiettivo di sviluppo sostenibile, quali la riqualificazione ambientale e delle infrastrutture verdi, il recupero e l’adeguamento di spazi ed edifici pubblici a fine culturale, turistica e sociale e il rafforzamento delle capacità amministrative. Gli interventi contribuiscono inoltre alla messa in sicurezza da rischi naturali, all’efficienza energetica e le energie rinnovabili, allo sviluppo ‘smart’ dei borghi in chiave innovativa e sociale.

Le spese ammissibili includono principalmente le seguenti (fuori IVA):

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione degli interventi previsti nella strategia;

- spese tecniche in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento (progettazione dell'opera, direzione lavori e coordinamento della sicurezza sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori).

Queste spese sono simili a quelle previste nell'ambito degli interventi degli assi 1, 2 e 3 del PR.

Nel caso di interventi su impianti e edifici, si richiede la non adibizione dell'edificio/impianto e immobile all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;

Rispetto della normativa ambientale di riferimento, di cui, in particolare, quella relativa all'acquisto di autorizzazioni e permessi ambientali relativi: alla valutazione d'impatto ambientale (VIA), l'analisi di incidenza nel quadro di interventi in area Natura 2000 (DPR 357/97), il nulla osta di gestori di aree protette, e la conformità ai vincoli urbanistici (per gli immobili e terreni);

Nelle convenzioni firmate con i beneficiari verrà espressamente richiesto il rispetto della normativa ambientale nazionale e regionale di settore, nonché l'acquisizione di tutti i permessi ambientali prima l'avvio lavori.

Tabella 1: Linee di intervento asse 4 Scheda MAPO

Azione	Intervento scheda MAPO di riferimento
Azione 5.1.1 – ITI Urbani	Riqualificazione ambientale e alla creazione di nuovi spazi verdi al fine di fornire alla cittadinanza parchi urbani attrezzati, orti e parchi agricoli sociali, percorsi verdi, favorendo la più ampia accessibilità attraverso l’eliminazione delle barriere architettoniche
	Riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (includendo anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori e per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio
	Recupero, alla riqualificazione e adeguamento di spazi e luoghi pubblici con obiettivi di inclusione e promozione sociale, turismo e mobilità sostenibile
	Rigenerazione di spazi e luoghi a fini culturali e creativi anche con dotazioni tecnologiche e infrastrutturali di tipo smart, e di inclusione e di innovazione sociale con il coinvolgimento del partenariato sociale;
	Rifunionalizzazione e riqualificazione, adeguamento tecnico-funzionale di edifici esistenti di proprietà pubblica finalizzati al contrasto del disagio abitativo
	Promozione e valorizzazione in chiave turistica e culturale degli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale realizzati dalla stessa strategia
Azione 5.1.2 Strategia Nazionale Aree Interne	Messa in sicurezza idrogeologica del territorio
	riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (includendo anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori
	Gestione delle fonti rinnovabili e all’autoproduzione e stoccaggio di energia anche con finalità di efficientamento energetico
	Sostegno e alla rigenerazione dei borghi delle aree interne con azioni di riqualificazione, recupero, adeguamento tecnico-funzionale con attrezzature, arredi, beni strumentali Dotazioni tecnologiche, e la contestuale qualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici ad essi connessi
	Creazione e riqualificazione in chiave innovativa delle reti e delle dotazioni tecnologiche nei borghi con dotazioni infrastrutturali di tipo smart
	Rifunionalizzazione e riqualificazione di strutture pubbliche per la sperimentazione di azioni di innovazione e inclusione sociale
	Rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni dell’Area al fine di rafforzare la gestione associata delle funzioni.

### III. Elementi di verifica per tutti gli interventi asse 4

#### A. Per le spese immateriali

Spese per le quali si **ritengono assolti a priori** i requisiti DNSH (ex ante e ex post):

- Personale;
- Spese generali;
- Piccole forniture;
- Progettazione, spese tecniche, monitoraggio e collaudo;
- Acquisto servizi di consulenze per progettazione, monitoraggio e altro supporto specialistico.

#### B. Per le spese materiali in infrastrutture

Le spese materiali e infrastrutturali degli interventi dell'asse 4 sono simili a quelle sostenute per gli assi 2 e 3 del PR FESR 2021-27. Una corrispondenza tra intervento asse 4 e riferimenti per la verifica ex ante e ex post del principio DNSH illustrata nelle LG assi 2 e 3 è fornita nella tabella seguente.

Tabella 2: Relazione tra interventi asse 4 e riferimenti delle LG 2 e 3

Interventi asse 4	Riferimento LG 2 e 3
Riqualificazione ambientale e alla creazione di nuovi spazi verdi al fine di fornire alla cittadinanza parchi urbani attrezzati, orti e parchi agricoli sociali, percorsi verdi, favorendo la più ampia accessibilità attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche	LG asse 1: - sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica LG asse 2: - sezione VII 'Infrastrutture verdi e biodiversità' LG asse 3: - sezione IV: interventi nel settore delle infrastrutture di trasporto
Riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (incluso anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori e per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio	- sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica LG asse 2: - sezione V 'Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici', - sezione VII 'Infrastrutture verdi e biodiversità' LG asse 3: - sezione IV: interventi nel settore delle infrastrutture di trasporto
Recupero, alla riqualificazione e adeguamento di spazi e luoghi pubblici con obiettivi di inclusione e promozione sociale, turismo e mobilità sostenibile	LG asse 1: - sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica LG asse 2: - sezione V 'Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici', - sezione VII 'Infrastrutture verdi e biodiversità'
Rigenerazione di spazi e luoghi a fini culturali e creativi anche con dotazioni tecnologiche e infrastrutturali di	LG asse 1: - sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica

Interventi asse 4	Riferimento LG 2 e 3
tipo smart, e di inclusione e di innovazione sociale con il coinvolgimento del partenariato sociale;	LG asse 2: – sezione V ‘Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici’, - sezione VII ‘Infrastrutture verdi e biodiversità’
Rifunzionalizzazione e riqualificazione, adeguamento tecnico-funzionale di edifici esistenti di proprietà pubblica finalizzati al contrasto del disagio abitativo	LG asse 2: - sezione IV ‘Interventi nel settore dell’efficienza energetica e delle energie rinnovabili’; - sezione V ‘Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici’
Promozione e valorizzazione in chiave turistica e culturale degli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale realizzati dalla stessa strategia	LG asse 1: - sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica LG asse 2: – sezione V ‘Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici’, - sezione VII ‘Infrastrutture verdi e biodiversità’ LG asse 3: - sezione IV: interventi nel settore delle infrastrutture di trasporto
Messa in sicurezza idrogeologica del territorio	LG asse 2: – sezione V ‘Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici’, - sezione VII ‘Infrastrutture verdi e biodiversità’
Riqualificazione delle infrastrutture verdi e blu (incluso anche le aste fluviali), per migliorarne gli standard di fruizione da parte di cittadini e visitatori	LG asse 2: – sezione V ‘Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici’;
Gestione delle fonti rinnovabili e all’autoproduzione e stoccaggio di energia anche con finalità di efficientamento energetico	LG asse 2: - sezione IV ‘Interventi nel settore dell’efficienza energetica e delle energie rinnovabili’
Sostegno e alla rigenerazione dei borghi delle aree interne con azioni di riqualificazione, recupero, adeguamento tecnico-funzionale con attrezzature, arredi, beni strumentali. Dotazioni tecnologiche, e la contestuale qualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici ad essi connessi	LG asse 2: - sezione IV ‘Interventi nel settore dell’efficienza energetica e delle energie rinnovabili’ - sezione VII ‘Infrastrutture verdi e biodiversità’ LG asse 3: - sezione IV: interventi nel settore delle infrastrutture di trasporto
Creazione e riqualificazione in chiave innovativa delle reti e delle dotazioni tecnologiche nei borghi con dotazioni infrastrutturali di tipo smart	LG asse 1: - sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica
Rifunzionalizzazione e riqualificazione di strutture pubbliche per la sperimentazione di azioni di innovazione e inclusione sociale	LG asse 1: - sezione IVB: strumentazione e apparecchiatura elettrica ed elettronica LG asse 2: – sezione V ‘Mitigazione/attenuazione dei rischi sismici, naturali e climatici’, - sezione VII ‘Infrastrutture verdi e biodiversità’

Interventi asse 4	Riferimento LG 2 e 3
	LG asse 3: - sezione IV: interventi nel settore delle infrastrutture di trasporto
Rafforzamento, aggiornamento e sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni dell'Area al fine di rafforzare la gestione associata delle funzioni.	Spese di natura immateriale

### C. Altre spese non ricadenti nei precedenti

Nel caso di spese specifiche non ricadenti nelle categorie sopra definite, si richiede di fornire informazioni sugli impatti potenziali e misurati degli interventi finanziati. In fase ex ante di richiesta del contributo – in risposta al bando - verrà richiesto di compilare la seguente tabella:

*Tabella 3 – Verifica ex ante conformità ai principi DNSH (da compilare dal soggetto proponente ove necessario)*

Conformità al principio DNSH		
<i>componente ambientale</i>	<i>Dichiarazione</i>	<i>Specifica</i>
Mitigazione emissioni GES	Consumi annui stimati di energia primaria sostenuti per effetto del progetto finanziato	Da fonte fossili o rinnovabili?
Adattamento rischi climatici	Conformità normativa e pianificazione in materia di rischi naturali e climatici	Per tipologia di rischio <sup>2</sup>
Qualità delle acque	Variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato	-
Rifiuti	Variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato	Per quantitativo e destinazione finale (riciclaggio, recupero e/o smaltimento)
Emissioni nell'aria/acqua/suolo	Variazione annua attesa delle singole emissioni acqua/aria/suolo per effetto del progetto finanziato	-
Consumo suolo	Variazione consumo suolo per effetto del progetto finanziato	Precisare se suolo permeabile / non permeabile

<sup>2</sup> La lista 'dei pericoli legati al clima' da tener conto per l'analisi DNSH è fornita nell'allegato A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021.

In verifica ex-post, di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'intervento finanziato verrà richiesto la conferma delle stime relative alle spese elencate alla tabella 3, secondo modalità di cui alla tabella 4 seguente:

*Tabella 4 – verifica ex-post conformità stime per altre tipologie spese (da compilare dal beneficiario ove necessario)*

<b>Conformità al principio DNSH</b>		
<i>Tipologia</i>	<i>Dichiarazione</i>	<i>Specifica</i>
Mitigazione GES/Consumi energetici	Consumi annui stimati di energia primaria sostenuti per effetto del progetto finanziato	Da fonte fossili o rinnovabili?
	Risparmi annui energia primaria per effetto del progetto finanziato	Da fonte fossili o rinnovabili?
Adattamento rischi climatici	Conformità normativa e pianificazione in materia di rischi naturali e climatici	Per tipologia di rischio <sup>3</sup>
Acqua/Rifiuti/economia circolare	Produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo/recupero per effetto del progetto finanziato	-
	Produzione totale annua di rifiuti avviati a smaltimento finale per effetto del progetto finanziato	Precisare valorizzazione energetica/smaltimento in discarica
	Variazione consumo annuo di acqua per effetto del progetto finanziato	-
Emissioni nell'aria/acqua/suolo	Quantitativo annuo delle singole emissioni acqua/aria/suolo per effetto del progetto finanziato	-
Consumo Suolo	Variazione consumo suolo per effetto del progetto finanziato	Precisare se suolo permeabile / non permeabile

<sup>3</sup> La lista 'dei pericoli legati al clima' da tener conto per l'analisi DNSH è fornita nell'allegato A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021.